– **D.D.G. n. 3333**

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Il DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il Codice dei BB.CC. e del Paesaggio e ss.mm. ed ii.;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa nei confronti degli aventi diritto e la documentazione trasmessa dalla stessa Soprintendenza per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ed ii., su una area di notevole interesse archeologico sita in c.da Cuba nel territorio del Comune di Noto (Sr);

ACCERTATO che l'area sopra detta, censita al catasto del Comune di Noto con p.lle n. 783(q.p.), 784 (q.p.), 785 e 786 del F. M. n. 426, cosi' come evidenziata nell'allegata planimetria con campitura in colore rosa, per i motivi illustrati nella allegata relazione tecnica, riveste interesse archeologico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett. a) del menzionato D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e dell'art. 2 della L. R. nr. 80 dell'1.08.1977 in quanto in detta area insiste una villa rustica di età romano tardo-imperiale;

RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. nr. 42/04 e della L.R. n. 80/77 il sito archeologico sopra individuato in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa;

DECRETA

ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, l'area archeologica ricadente in c.da Cuba nel territorio del Comune di Noto (Sr), censita al catasto del Comune di Noto con p.lle n. 783(q.p.),784 (q.p.), 785 e 786 del F. M. n. 426, cosi' come evidenziata nell'allegata planimetria con campitura in colore rosa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. nr. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ed ii., è dichiarata di interesse archeologico particolarmente importante in quanto individuata fra i beni elencati all'art. 10 comma 3, lett. a) del D. Lgs. medesimo ed all'art. 2 della L.R. nr. 80/77 e resta, pertanto, sottoposta a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi.

ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed

a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo dell'area sopra menzionata, ai sensi dell'art.20 del D. Lgs. n. 42/04, è fatto divieto di adibirla ad usi non compatibili con il suo carattere archeologico oppure tali da recare pregiudizio alla conservazione del bene . In detta area è consentita solo l'ordinaria conduzione agricola del fondo senza l'utilizzo di mezzi pesanti e senza alterazione dello stato dei luoghi.

Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali al bene sottoposto a tutela, purchè ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art. 27 del D.Lgs. n. 42/04.

ART. 3) Al fine di salvaguardare e tutelare i manufatti archeologici conservati nel sottosuolo l'area sopra menzionata resta sottoposta anche alle seguenti prescrizioni:

- Non è consentito mutare l'attuale destinazione agricola del terreno ed eseguire opere quali sbancamenti, livellamenti, arature profonde, impianto di serre ecc. che modifichino l'attuale morfologia dei luoghi e/o comportino interferenze con il sottosuolo.

ART. 4) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

ART. 5) La relazione tecnica, l'elenco ditte proprietarie, l'estratto di mappa, gli elaborati grafici e la documentazione fotografica allegati fanno parte integrante del presente decreto che, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa, ai sensi e per gli effetti del 1° e 2° comma dell'art. 15 e del 1° e 2° comma dell'art. 47 del D. Lgs. nr. 42 del 22.01.2004, sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso l'Ufficio del Territorio–Servizio Pubblicità Immobiliare competente ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Noto (Sr), al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 6) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12 agosto 2014.

ART. 7) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della legge n. 1034 del 6.12.1971 nonché ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla data dell'avvenuta notifica dello stesso.

PALERMO, lì 22 agosto 2016

IL DIRIGENTE GENERALE
Gaetano Pennino
f.to